

ubicazione

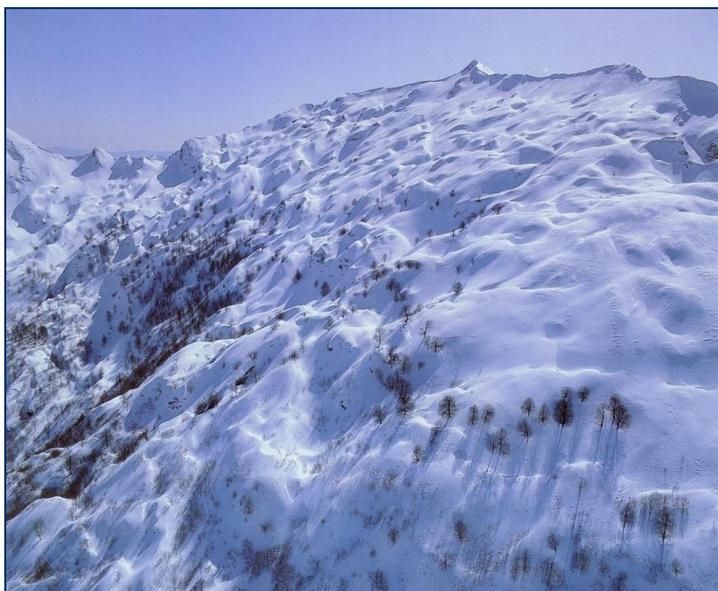
regione	Toscana
provincia	Lucca
comune	Minucciano-Vagli Sotto
settore	Tambura
toponimo/località	Carcaraia

interesse

interesse scientifico	carsismo epigeo
interesse contestuale	escursionistico didattico
valutazione interesse	rappresentativo
grado interesse	nazionale

stato di conservazione

attributo/condizione	buono
rischio degrado naturale	inesistente
rischio degrado antropico	inesistente



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

La Carcaraia si trova nel versante settentrionale del Monte Tambura (1895 m) ed è delimitata ad ovest dalle pendici del Cavallo e ad est dalla dorsale secondaria del Rocchandaglia-Tombaccio. L'area si sviluppa quasi interamente nella formazione dei Marmi dolomitici e Dolomie cristalline del Lias inferiore, che qui esibisce uno degli spessori più elevati delle Alpi Apuane (anticlinale della Tambura). La presenza di litotipi carbonatici, accompagnata all'elevato tasso di precipitazioni (superiore ai 3000 mm annui), costituiscono presupposti ideali per lo sviluppo di fenomeni carsici, sia epigei sia ipogei.

Limitandoci alle forme superficiali, la peculiarità del complesso carsico della Carcaraia è la grande estensione del campo di doline qui presente lungo il versante sensibilmente inclinato, a ricoprire una superficie complessiva di circa 1,2 km². Le doline sono riunite in piccoli gruppi, più raramente isolate, con una concentrazione insolita per le Alpi Apuane (e non solo); si tratta di depressioni da dissoluzione che mostrano dimensioni variabili da metriche a decametriche ed una profondità piuttosto elevata rispetto al diametro. La forma è molto variabile e comprende tutti i termini di passaggio da quella "a piatto", a scodella e imbuto fino ai pozzi.

Un'altra caratteristica del paesaggio della Carcaraia è data dai 'campi carreggiati', più abbondanti nei luoghi elevati e a persistenza del manto nevoso, e dove l'ammasso roccioso si presenta più fratturato, determinando un paesaggio carsico a 'trincee' o a 'blocchi'. Numerose risultano dunque le microforme come scannellature, solchi a doccia rettilinei o meandriformi, vaschette e creste dentellate, che trovano sviluppo sia su roccia affiorante sia su grandi blocchi distaccati di roccia carbonatica.

Altissima è pure la concentrazione di ingressi di cavità carsiche, fra cui ricordiamo gli Abissi Paolo Roversi, Perestroika e Manipulite, nonché gli ingressi del Complesso carsico della Carcaraia (Saragato-Aria Ghiaccia-Squisio). Colorazioni effettuate attraverso traccianti hanno indicato come le acque qui circolanti riemergano poi alla sorgente del Frigido a Forno di Massa.

descrizione del grado di interesse

La Carcaraia è dunque un luogo delle Alpi Apuane dove è massima la concentrazione delle forme superficiali carsiche. Le doline rappresentano gli elementi morfologici di maggiore caratterizzazione del paesaggio fisico, raggiungendo una densità media pari a 320 elementi per km². Siamo in presenza di un valore del tutto eccezionale se si confronta con la densità media dell'intero massiccio apuano – di circa 0,5 doline/km² – o di altre aree carsiche italiane, che esprimono tra 50 e 100 doline/km². Il grado di interesse verso il geosito non può che essere di livello nazionale, senza considerare il valore aggiunto conferito dalle cavità carsiche collegate alle forme epigee, che trovano qui grandi sviluppi spaziali (i 35 km del Complesso ipogeo della Carcaraia) e massimi dislivelli (i 1350 m dell'Abisso Roversi).